

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 67-6259

Avvio della fase di revisione della Rete ciclabile di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

gli indirizzi strategici europei per l'Italia e le raccomandazioni specifiche in tema di trasporti delineati nel "*Position Paper*" per la nuova programmazione 2014-2020, individuano tra le principali sfide alle quali la Regione Piemonte dovrà rispondere, in termini di obiettivi prioritari e di risultati da conseguire in orizzonti temporali definiti, il concetto di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile nelle città, nelle città-regioni e nelle aree metropolitane, che agevolino in particolare l'uso della bicicletta;

con D.G.R. n. 17-6936 del 23.12.2013 è stato approvato il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)*, con il quale, a partire dagli indirizzi strategici europei e dalle raccomandazioni delineate nel Position Paper, sono stati definiti gli indirizzi per il Piano Regionale dei Trasporti, tra i quali figura il tema della *sostenibilità* dello sviluppo regionale in termini di impatto ambientale, consumo del territorio per effetto dei processi di dispersione residenziale e produttiva;

in particolare, in tema di mobilità ciclistica, il *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT)* individua come prioritaria la realizzazione di una rete di piste e percorsi ciclabile di interesse regionale, sicura ed integrata con gli altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali, quali la rete ciclabile transnazionale "*EuroVelo*" e la Rete Ciclabile Nazionale "*Bicitalia*", e che favorisca l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto per distanze brevi e spostamenti sistematici. Questo in linea con gli orientamenti e indirizzi europei che vedono nello sviluppo di forme di mobilità sostenibile uno strumento utile alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, alla valorizzazione turistica e culturali dei territori e delle economie locali e alla promozione di stili di vita sani ed ecologicamente corretti;

inoltre, il programma del governo regionale attribuisce al turismo un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno secondo il principio di sostenibilità;

il sostegno allo sviluppo turistico regionale va perseguito in stretta collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni che intendono agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione del territorio e dell'offerta turistica in esso presente, anche attraverso lo sviluppo degli itinerari di cicloturismo che sono esperienze di paesaggi e di cultura;

con la L.R. 17.04.1990, n. 33 "*Interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico*" la Regione Piemonte ha da anni promosso l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo al mezzo motorizzato, evidenziando, all'art. 2, che per raggiungere tale finalità sia necessario prevedere la realizzazione di una rete di piste ciclabili o di percorsi che agevolino il

traffico ciclistico negli atti di pianificazione territoriale, paesistica ed urbanistica degli Enti Locali e negli atti di programmazione e realizzazione di opere pubbliche della Regione;

con la L.R. 24.01.2000, n. 4 s.m.i. "*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici*" la Regione Piemonte ha finanziato numerosi tratti di piste ciclabili con l'intento di migliorare l'attrattiva turistica dei territori attraversati, e ritiene che nei bandi di prossima apertura lo sviluppo di una Rete ciclabile di Interesse regionale sia ancora tra le linee di intervento prioritario;

con la L.R. 18.02.2010, n. 12 "*Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte*" la Regione Piemonte, al fine di sviluppare il turismo sostenibile, promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, tra cui è compreso l'insieme dei percorsi fruibili da biciclette/mountainbike;

con DGR n. 37 - 11086 del 23.04.2009 è stata approvata la Rete escursionistica regionale e il Catasto regionale dei percorsi escursionistici.

nel 2009, a seguito di una proposta presentata alla Regione Piemonte dalla Federazione di Associazioni Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), le Direzioni competenti in materia – Trasporti e Turismo – di concerto con le Province piemontesi, hanno definito un'ipotesi di "*Rete ciclabile di interesse regionale*". L'ipotesi progettuale prevede un'ossatura portante di percorsi ciclabili di carattere strategico che, collegando i capoluoghi di Provincia e i grandi attrattori turistici regionali, individua le direttrici cicloturistiche regionali di lunga percorrenza, continue ed omogenee su tutto il territorio;

il Piano Territoriale Regionale, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011, ha riconosciuto la valenza di indirizzo della "*Rete ciclabile di interesse regionale*", così definita, stabilendo che gli Enti locali, nel predisporre i relativi strumenti di Piano, debbano recepire tali tracciati connettendoli a percorsi ciclabili di interesse locale ed eventualmente proponendo percorsi integrativi. In tal senso il concetto di *rete ciclabile* è entrato a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e di programmazione della Regione Piemonte.

In particolare, la "*Rete ciclabile di interesse regionale*" è interconnessa con la proposta di rete ciclabile italiana denominata "*Bicitalia*", e con quella europea denominata "*Eurovelo*", come indicato dal *Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti* (DSPRT);

con D.G.R. n. 20-795 del 22.12.2014 la Regione Piemonte ha riconosciuto la valenza strategica al "*Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale*", istituendo un gruppo di lavoro interdirezionale con il compito di individuare le azioni necessarie per dare attuazione al Progetto;

vari Soggetti Istituzionali - Comuni, Province, Enti di gestione delle Aree protette regionali - hanno programmato e in parte realizzato numerosi progetti di piste e percorsi ciclabili che, se messi a sistema, attraverso una pianificazione unitaria e coordinata a livello regionale, possono costituire una valida opportunità di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale del territorio piemontese, oltre che di sviluppo economico e occupazionale a impatto zero.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-1903 del 27.07.2015, con la quale è stato approvato il "*Progetto di rete ciclabile di interesse regionale*", con la definizione dei percorsi cicloturistici ritenuti prioritari dalla Regione;

dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-2734 del 29.12.2015 è stato approvato, ai sensi della citata Legge regionale 4/2000 e s.m.i., il “*Piano Annuale di attuazione 2015. Seconda parte*” che prevedeva il finanziamento di studi di fattibilità di area vasta, con alcuni ambiti di intervento prioritari tra i quali “*interventi di realizzazione, potenziamento e miglioramento dei percorsi ciclabili piemontesi*” individuati nel documento “*Progetto di rete ciclabile di interesse regionale*” approvato con D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015;
- in attuazione al bando conseguente sono pervenuti n. 14 istanze inerenti studi di fattibilità relativi all’ambito di intervento della ciclabilità e con determinazione n. 216 del 13.06.2016 sono stati finanziati n. 11 studi;
- gli studi sono stati realizzati e sono agli atti del settore Offerta Turistica e Sportiva;
- con riferimento agli studi di fattibilità finanziati, la Federazione di Associazioni Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) ha svolto un approfondimento sui dettagli dei percorsi, rilevando in numerosi casi delle imperfezioni rispetto ai tracciati approvati con la citata D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015, che occorrerebbe adeguare di conseguenza;
- nel corso del 2016 da parte dei territori sono pervenute all’Assessorato ai Trasporti ed all’Assessorato al Turismo della Regione alcune istanze di revisione della rete, richiedendo l’introduzione di ulteriori percorsi;

ritenuto, per quanto sopra esposto, che occorre procedere alla revisione della rete ciclabile di interesse regionale approvata con D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015;

vista la D.G.R. n. 12-5648 del 25.09.2017 “*Approvazione del programma di azione annuale 2017 di attuazione del Piano regionale della sicurezza stradale*” di cui alla D.G.R. n. 11-5692 del 16.04.2007. Approvazione dei criteri per la selezione degli interventi, che :

- prevede di avviare nel 2017 una procedura di manifestazione di interesse rivolta a Città metropolitana di Torino, Province e Comuni per individuare un programma di interventi di realizzazione di percorsi ciclabili sicuri da cofinanziare con un contributo regionale complessivo di € 10.000.000;

- prevede tra i criteri premiali per selezionare gli interventi lo sviluppo di tratte facenti parte della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015.

dato atto della D.D. n. 3978 del 28.11.2017 con la quale è stato approvato il bando per la selezione degli interventi di cui alla sopra citata D.G.R. n. 12-5648 del 25.09.2017, che stabilisce la scadenza del 23.03.2018 per la presentazione dei progetti da parte degli EELL;

considerato che occorre verificare l’esistenza sul territorio regionale di ulteriori richieste di allargamento della rete, ad oggi non formalizzate con istanze espresse alla Regione, aventi i medesimi requisiti indicati nella D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015;

ritenuto di avviare una fase ricognitiva sui territori, coinvolgendo Città Metropolitana, le Province, e i Comuni piemontesi al fine di raccogliere eventuali ulteriori istanze di allargamento della rete;

ritenuto di stabilire che la revisione della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015. non comporterà modifica dei criteri di cui alla D.G.R. n. 12-5648 del 25.09.2017 e di non sospendere la procedura di individuazione degli interventi di D.D. n. 3978 del 28.11.2017;

tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto e narrato;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di avviare la revisione della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015, per le motivazioni in premessa indicate;

- di avviare una fase ricognitiva sui territori, coinvolgendo Città Metropolitana, le Province, e i Comuni piemontesi al fine di raccogliere eventuali ulteriori istanze di allargamento della rete;

- di stabilire che la revisione della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 22-1903 del 27.07.2015, non comporterà modifica dei criteri di cui alla D.G.R. n. 12-5648 del 25.09.2017 e non sospenderà la procedura di individuazione degli interventi di cui alla D.D. n. 3978 del 28.11.2017;

- di demandare agli uffici dell'Assessorato al Turismo e dei Trasporti l'istruttoria in ordine alle istanze pervenute e stabilire che, sentito il Gruppo interdirezionale istituito con D.G.R. n. 20-795 del 22.12.2014, la Giunta Regionale provvederà con propria deliberazione all'approvazione della revisione della rete.

- di dare atto che Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013, nel sito istituzione dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)